

**CONFININDUSTRIA****Squinzi: «Pagare i debiti della P.A.  
Così si ridà ossigeno alle imprese»**

**ROMA** Tra le priorità che il prossimo governo dovrà affrontare come «terapia d'urto per i primi 100 giorni» c'è il pagamento dei debiti pregressi della Pubblica amministrazione, ormai «drammatico» per le imprese. Ma bisognerà anche rivedere la legge Fornero e «abbassare il costo del lavoro fino all'8%, eliminandolo dalla base imponibile Irap». Sono le proposte che il presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi, ha indicato a Pierluigi Bersani. Gli imprenditori sperano, in dettaglio, che la questione debiti della P.A. «sia portata avanti con incisività», perché il pagamento dei 48 miliardi ritenuti necessari da Confindustria sarebbe «un'iniezione di liquidità nel sistema. Rappresenterebbe - ha spiegato Squinzi - un messaggio per tutti gli italiani e per chi vuole investire. Senza imprese che crescono - ha proseguito - è impossibile tornare a creare occupazione». Le imprese, ha spiegato, «sono disperate e il problema dell'occupazione sta diventando tragico». Per questo Confindustria «ha segnalato la sua estrema preoccupazione per l'economia reale del Paese». «Bisogna metterci mano con priorità assoluta», ha ribadito, assicurando che Confindustria «è disponibile a dare il supporto necessario».

**CONFAPI****Casasco: «Serve una politica industriale  
che sappia abbinare crescita e lavoro»**

**ROMA** «Confapi vuole realmente collaborare per risolvere i problemi del Paese. Ci auguriamo che possa essere formato al più presto un governo e con questa stabilità fare una politica a favore del Paese»: il presidente di Confapi, il bresciano Maurizio Casasco, esprime soddisfazione per l'esito dell'incontro alla Camera con Pier Luigi Bersani, del quale ha apprezzato «sensibilità» e «attenzione» ai problemi della piccola e media industria. Un settore, quello di cui Casasco si è fatto portavoce, forte di oltre 100 mila aziende e 1,5 milioni di lavoratori. Ma che deve essere assolutamente aiutato ad uscire dalla crisi. «Lo sblocco dei debiti vantati dalla Pubblica Amministrazione è senza dubbio un fatto molto positivo - chiarisce Casasco -, ma per risolvere i problemi dell'economia serve ben altro. Occorre una politica industriale, che ponga attenzione all'industria manifatturiera, abbinando crescita e lavoro, perché non ci può essere l'uno senza l'altra e viceversa». Il presidente di Confapi ha sottolineato poi a Bersani l'urgenza di «abbassare il costo del lavoro, tramite il cuneo fiscale e l'incentivo alla produttività». Non ultimo, ha concluso, «va risolto il problema del credito, dando certezza del diritto».



### «Fare presto»

■ Dal mondo delle imprese (a destra, nell'ordine: Squinzi e Casasco) appello a Bersani (sopra) affinchè nasca al più presto un governo che porti il Paese fuori dalla crisi

